



Via Roma, 492
24013 Oltre il Colle (BG)
+39 (0)345 67950
EMladmin@energiaminerals.com
energiamineralsitalia@pec.it
www.altazinc.com

Oltre il Colle, 19/11/2021

Spett.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: [IDVIP:5081] “Progetto di rinnovo concessione mineraria “Monica” per zinco, piombo e associati (Bg)”, Proponente Enrgia Minerals (Italia) S.r.l. – Integrazioni della documentazione.

Questa lettera introduce la documentazione e gli allegati a cui si fa riferimento nella “Relazione Illustrativa di Progetto – Integrazione”, come richiesto dal Ministero della Transizione Ecologica [IDVP:5081], con scadenza il 23/11/2021.

Si evidenzia che:

- Il protocollo VIA è stato registrato dalla Energia Minerals (Italia) S.r.l. (EMI) il 27/12/2019, la pubblicazione è iniziata il 18/02/2020 ed è terminata il 20/04/2020;
- La richiesta di integrazioni progettuali, da parte di Regione Lombardia, è stata ricevuta in data 20/07/2020;
- La richiesta di integrazioni, da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), è pervenuta in data 27/04/2021.

A seguito di sostanziali lavori di ricerca intervenuti in questo lasso di tempo (circa 20 mesi dal protocollo iniziale VIA), EMI decide di chiedere la sospensiva massima (180 gg), allo scopo di approfondire al necessario livello di dettaglio la riconfigurazione progettuale, già paventata in sede di prima istanza (Alternative Progettuali), che si articola su:

- 4.840m di sondaggi carotati per 54 fori diamantati realizzati, portano ad un incremento sostanziale delle risorse minerarie e dei tenori di Zn, Pb e Ag, come descritto nella documentazione di progetto, allegata;
- vengono individuate le migliori soluzioni progettuali, sia per ottimizzare la resa mineraria ed economica del Progetto Gorno, sia per ridurre gli impatti ambientali, paesaggistici ed urbanistici, in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea COM CE (2021) 550 final del 14/07/2021 e dall'Art. 22 d) del D.L. N°. 152 del 03/04/2006, aggiornato al Marzo 2018;
- EMI presenta i concetti chiave (in primis, la ricollocazione dell'impianto in area artigianale, in prossimità della miniera) della riconfigurazione progettuale agli uffici competenti presso Regione Lombardia, che accoglie favorevolmente le modifiche apportate, soprattutto per l'ottimizzazione della logistica ed il diminuito impatto ambientale. Contestualmente, EMI tenta ripetutamente di ottenere un incontro informale con l'ufficio incaricato del MiTE, allo stesso scopo e cioè di presentare le modifiche di progetto e di condividere le meglio soluzioni procedurali, senza esito.

È d'uopo aggiungere qui alcuni dettagli a nostro avviso significativi, per mostrare l'attenzione costante che la società presta, in modo continuativo, alle potenziali migliorie progettuali.

Solo nel gennaio 2021 Ser.ba.plast, proprietaria della maggior parte delle aree comprese nella Zona Industriale Artigianale (ZIA) a Zorzone, conclude il trasloco delle unità produttive, liberando definitivamente i capannoni che il consulente australiano Lycopodium valuta, a luglio 2021, con lo studio "Reconfiguration Study", opportuni per la ricollocazione di una parte dell'impianto di trattamento.

In questa prima fase si considerano:

- a. La completa demolizione degli edifici Serbaplast esistenti;
- b. La realizzazione del portale in area esterna alla ZIA, con nastro trasportatore di collegamento.

Il consulente ambientale EMI si impegna ad avviare le attività necessarie per soddisfare adeguatamente la richiesta di integrazione, mantenendo la massima apertura possibile sulle indagini al fine di essere in grado di includere le migliorie progettuali ed inquadrarle nell'ambito paesaggistico, urbanistico ed ambientale, mentre EMI decide di proseguire le investigazioni progettuali.

Ad agosto 2021, il team di consulenti italiani ed internazionali lavora sul progetto, per approfondirne gli elementi tecnici, minerari e di processo. La visita congiunta in loco, a settembre 2021, organizzata per ottimizzare logistica e tempi, porta ad alcune migliorie notevoli:

- a. Il portale viene ricollocato all'interno della ZIA;
- b. Si modifica la progettazione degli impianti, consentendo il riutilizzo dell'edificio ex Serbaplast (EMI sottoscrive accordi preliminari con i vari proprietari ZIA, per stabilire un diritto di prima opzione d'acquisto delle suddette aree);
- c. Si colloca l'impianto "filtri", con trasporto del concentrato, in area già di pertinenza mineraria e con chiare evidenze del pregresso passato industriale (Turbina);

- d. Si approfondiscono le conoscenze sullo sterile inerte di miniera, valorizzandone la destinazione da rifiuto da attività estrattiva a prodotto commerciale (sottoprodotto), secondo i dettami dell'economia circolare. Viene quindi ottimizzata la relativa logistica, in area Ex Laveria Riso, con mantenimento del sedime ferroviario e ripristino delle tramogge già esistenti.

Si coglie l'occasione per rammentare che Alta Zinc, azienda quotata sul mercato azionario australiano e proprietaria della EMI al 100%, ha finora investito oltre sedici milioni di euro di fondi privati, interamente investiti dagli azionisti, sul progetto Gorno, in provincia di Bergamo. Tramite la consociata Strategic Minerals Italia S.r.l. è inoltre impegnata nel Progetto di Ricerca per cobalto Punta Corna/Balme, in Regione Piemonte. Di recente, la società ha richiesto infine due permessi per rame e manganese nelle regioni Liguria (Monte Bianco) e Emilia Romagna (Corchia).

Studi eseguiti in laboratorio su prodotti campione dei minerali di Gorno hanno evidenziato concentrati ad alta purezza che saranno certamente ambiti da vari smelters europei, incluso quello italiano di Porto Vesme in Sardegna. La messa in produzione del Progetto Gorno, prevista per il 2024 e con una vita mineraria di oltre 25 anni, implicherà investimenti per oltre €100 milioni, la costruzione di impianti di pubblica utilità ed impiego di circa 200 persone (il tutto meglio dettagliato nelle relazioni allegate), contribuendo in maniera sostanziale all'economia locale, sia direttamente che tramite indotto.

Questa miniera di metalli base sarebbe la prima in Italia dopo decenni di abbandono in questo settore e sia Regione Lombardia che le amministrazioni locali sono molto favorevoli a quello che è stato definito il fiore all'occhiello della Regione.

Si conclude sottolineando che l'ottenimento della Concessione Mineraria Monica, auspicato in tempi consoni a quanto programmato da EMI per l'inizio delle operazioni estrattive, contribuirà in maniera sostanziale anche a convincere investitori stranieri, istituzionali e non, generalmente di estrazione anglofona, che le attività minerarie sono possibili anche in Italia, paese altrimenti noto per interessi distinti.

Distinti saluti

ENERGIA MINERALS (ITALIA) S.r.l.

Il Legale Rappresentante

Dott. Geologo Marcello De Angelis

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)